

Premio Acqui storia a Roberto Coseano con "L'ardito"

Roberto Roseano, originario della Carnia, ma attualmente residente a Bergamo, ha vinto il premio **Acqui storia 2017**, per la sezione del romanzo storico, con "L'Ardito", Itinera Progetti Editore. Le giurie del premio **Acqui storia** hanno così motivato la loro scelta: «In perfetto equilibrio fra romanzo, diario familiare, quaderno di guerra e saggio». Roseano nel suo romanzo, assieme a Giampaolo Stacconeddu, entrambi nipoti di arditi del XXII reparto d'assalto, ha accertato oltre tremila decorati, tra cui spiccano una ventina di medaglie d'oro al valor militare, ma anche più di tremila caduti, percentuale ben superiore a quella degli altri corpi del Regio esercito. Si stima che negli Arditi militarono tra 30 e 35 mila uomini, su un totale di cinque milioni di mobilitati. «Tutti hanno qualche bel racconto da narrare - ci ha detto l'autore - Io ne avevo uno straordinario, tragico ed eroico al tempo stesso, in cui la grande storia della prima guerra mondiale si intreccia con la piccola storia di un ragazzo che si è trovato a combattere su quasi tutti i campi di battaglia del fronte italiano. Ho potuto raccontarla solo grazie al caso, che ha evitato a quel ragazzo di incontrare sulla sua strada una granata, un proiettile o una semplice scheggia di ferro. Quel ragazzo era mio nonno». Il protagonista del libro, Pietro Roseano, nato nel 1896 a Chiusaforte, nell'autunno del 1915 viene arruolato in fanteria, brigata Taro, e combatte in Trentino e sulla Bainsizza. In settembre, con il grado di sergente entra volontario nella scuola d'assalto della Sdricca di Manzano. Si trova così a vivere in prima persona la nascita e l'epopea di un corpo leggendario della prima guerra mondiale, gli Arditi. Dalla strenua difesa del Regio Esercito in ritirata dopo Caporetto alle vittoriose battaglie del 1918 sugli Altipiani e sul Piave fino a Vittorio Veneto. Il libro narra in modo fluido e avvincente quegli eventi attraverso gli occhi di chi li ha vissuti personalmente rischiando la ghirba. (g.g.)

